

ing. Giovanni F. Scalera
via Sotto Campagna, 75 - 21020 Comabbio (VA)
tel. 335.6231.659
e-mail: gscalera@osistemi.it
pec: giovannifrancescomaria.scalera@ingpec.eu

Povoletto (Udine), 25 ott. 2017

A: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
MADDALENA SpA
E p.c. ing. B. Franzil - Laboratorio

oggetto: Relazione dell'Organismo di Vigilanza della Società MADDALENA SpA, in merito all'avvenuto aggiornamento del Modello Organizzativo della Società.

Gentili Signori,

Con riferimento all'oggetto, trasmettiamo al Consiglio di Amministrazione la presente relazione contenente le indicazioni relative all'aggiornamento effettuato.

La presente Relazione consta di 4 pagine.

In fede

L'Organismo di Vigilanza e Controllo
(Giovanni F. Scalera)

1-PREMESSA: ESIGENZE DI AGGIORNAMENTO

Nel corso del 2017, come preannunciato in oggetto, l'ODV ha proceduto all'aggiornamento del Modello Organizzativo della Società e dei documenti che lo descrivono.

La revisione precedente (rev. 4 - 2016) aveva tenuto conto delle variazioni delle norme di legge, nonché degli esiti della vigilanza effettuata, fino alla data del rilascio (settembre 2016).

Nel frattempo, però, con l'accreditamento del Laboratorio di taratura e con le conseguenti modifiche della struttura organizzativa della Società, è venuto a modificarsi il quadro delle attività operative e delle responsabilità, oggetto delle valutazioni dei rischi di commissione di uno o più reati da "responsabilità amministrativa".

In termini concreti questo ODV, dopo aver esaminato insieme ai responsabili interessati le attività operative del Laboratorio, ha proceduto alla revisione della risk analysis del Modello Organizzativo e dei documenti che definiscono il Modello: Manuale – parte generale e Manuale – parte specifica, entrambi ora in revisione 5 – ottobre 2017.

2-REATI "PRESUPPOSTO"

I processi e le attività prese in considerazione sono riportati nella Tabella 2.3LAB, dedicata alle attività specifiche del Laboratorio.

La tabella 2.3LAB è stata aggiunta alle altre tabelle di valutazione dei rischi di reato relative agli altri processi ed attività della società; tali tabelle sono riportate nel Manuale – parte specifica.

Entrando nel dettaglio, sono ora considerati taluni reati che, almeno in via del tutto teorica, non si può escludere che possano essere commessi nel corso delle attività operative del Laboratorio; tali reati sono:

Reati societari, introdotti dal Decreto Legislativo 11 aprile 2002 n. 61, richiamati dall'art. 25-ter del D. Lgs. 231/01, poi modificato dalla Legge "Anticorruzione" n.190 del 6.11.2012. L'art. 25-ter riguarda tra gli altri:

[ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza \(art. 2638 Codice Civile\).](#)

Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (Art. 24-bis del D. Lgs 231/2001) e in particolare:

[danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro Ente pubblico o comunque di pubblica utilità \(art. 635-ter Codice Penale\);](#)

falsità in un documento informatico pubblico o privato avente efficacia probatoria (art. 491-bis Codice Penale).

Falsità in monete, carte di credito, valori di bollo et similia (Art. 25 bis) e in particolare:

contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli o disegni (art. 473 Codice Penale);

introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 Codice Penale).

Delitti contro l'industria e il commercio (Art. 25bis 1) e in particolare:

vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 Codice Penale).

L'analisi dei rischi condotta insieme ai responsabili dell'esecuzione (i cosiddetti "process owner") delle attività considerate ha portato alla definizione dei protocolli di prevenzione, ritenuti in grado di diminuire sensibilmente le probabilità che una illegalità compresa tra quelle sopra elencate abbia a verificarsi.

In particolare si è ritenuto di attuare:

Protocollo n. 1LAB:

ogni volta che il Responsabile dell'area Commerciale (che mantiene i rapporti con il committente) ritiene che possa ragionevolmente sussistere il sospetto che l'operazione di taratura sia volutamente condotta e/o registrata in modo contraffatto,

- allo scopo di favorire trattative concernenti i prodotti corrispondenti della società Maddalena, ai danni dei prodotti di società concorrenti,
- oppure, caso opposto, allo scopo di occultare eventuali difetti dei prodotti della società Maddalena,

le operazioni di taratura sono eseguite in presenza dello stesso Responsabile Commerciale, o di un esperto esterno da lui delegato.

La "con-presenza" è documentata e registrata sullo stesso certificato di taratura.

Protocollo n. 2LAB:

L'Organismo di Vigilanza, nel corso delle sue attività presso il Laboratorio, riscontra l'avvenuta applicazione del Protocollo n. 1, e segnala quanto riscontrato nel suo rapporto di periodo.

3-ENTRATA IN VIGORE DELLE MODIFICHE APPORTATE

Per via delle prerogative dell'ODV (Art. 6 comma b. del D. Lgs.231/2001: . . . il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e **di curare il loro aggiornamento** è stato affidato a un organismo

dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo . . .), con la presente comunicazione lo stesso Organismo informa il CDA della integrazione attuata.

Pertanto, a partire dalla data della presente, la documentazione vigente del Modello Organizzativo della società Maddalena Spa è la rev. 5 dell'ottobre 2017; di tali documenti lo stesso ODV tiene conto, nella vigilanza dell'applicazione del Modello.